



Comitato Provinciale Trapani



PATTINAGGIO, CHE PASSIONE!

Storia di uno sport trapanese



Comitato Provinciale di Trapani

Via Baldassare Miglionini, 13

Pattinaggio, che passione!

Storia di uno sport trapanese

*Questa miscellanea di ricordi
è dedicata a tutti coloro i quali
hanno onorato lo sport rotellistico
con la loro partecipazione.*

A cura di

Franco Auci

Roberto Stabile

Questa nuova pubblicazione, che il Comitato Provinciale del C.O.N.I. ha il piacere di presentare agli appassionati sportivi, è la terza di una serie che ci auguriamo possa continuare nel tempo.

Dopo le due precedenti la prima sull'atletica e la seconda sulla pallacanestro, che si sono susseguite a distanza di circa un anno, questa, che è stato possibile realizzare grazie alla collaborazione degli amici Roberto Stabile e Franco Auci, è dedicata al pattinaggio.

L'ordine delle pubblicazioni, che non vuole avere alcun significato di priorità, solo casualmente corrisponde ad una graduatoria non certamente di valori ma di anzianità temporale, secondo la effettiva affermazione a Trapani delle tre attività sportive.

Come le altre, anche questa vuole ricordare ai Trapanesi i giovani che si sono dedicati con entusiasmo al rotellismo, e così da « Nanai » Tortorici certamente il pioniere di questo sport a Trapani, dalle ragazze Naso-Palmeggiani-Scimé, si arriva a Stabile e a Di Stefano che, prima come valorosi atleti e successivamente da esperti tecnici ed appassionati dirigenti, hanno saputo trasfondere la loro passione a diverse generazioni di giovani che,

con risultati eccezionali, hanno tenuto alto, anche in campo nazionale, il nome di Trapani sportiva.

Questo Comitato, con queste tre pubblicazioni nel quadriennio olimpico, ha mantenuto fede all'impegno assunto e passa il testimone al nuovo Comitato, che si andrà a costituire con il prossimo 1985, senza ritardi ed in condizioni ottimali per proseguire con buone possibilità di successo.

Altri sport, tutti di magnifiche tradizioni, attendono il loro turno.

Alcuni di essi avrebbero meritato, forse, priorità sugli altri, e non solo per più antica tradizione: il Calcio ed il Ciclismo in particolare, che a Trapani hanno tradizioni di assoluto rilievo.

Ma non è l'ordine di pubblicazione che conta; l'importante è non trascurare gli sport che meritano di essere ricordati per impegno di uomini e per risultati conseguiti... quasi sempre in condizioni ambientali non certamente ottimali.

GIACOMO BASCIANO

AUGURIUM PROUT PRAEMISSIO

Uno dei modi per tornare in gioventù (o per illudersi di esservi ritornati) è quello di andare con la memoria a tempi sfuggiti.

Per ciò soltanto dovrei ringraziare i curatori della documentazione sul pattinaggio trapanese e per loro il CONI, i quali hanno voluto fissare memorie non certamente soltanto per dare un'occasione alle persone della mia generazione, quanto piuttosto per proporre alle generazioni giovani di oggi e a quelle di domani il documento di una attività sportiva, che, è auspicabile, presto possa essere accolta tra le discipline

olimpioniche.

Guardare indietro ha un senso se può essere utile e raggiungere sulla fronte orizzonti lontani; è come raccogliere il testimone e passarlo a chi deve continuare la staffetta.

Per questo soprattutto il CONI e i curatori delle memorie sul pattinaggio di Trapani debbono essere ringraziati in particolare dai giovani, ai quali compete una attività sportiva iniziata in tempi lontani con i nomi prestigiosi di Adriana Gandolfo, Franca Accardi, Dina Naso e tante altre ammirabili ragazze e proseguita poi da pionieri quali Paolo Bagnato, Benito D'Ascoli e dopo ancora da

Salvatore Di Stefano e da Roberto Stabile.

Averne citato alcuni non significa avere dimenticato gli altri, tanto più poi che gli altri sono tutti o quasi nel testo documentato.

La riconoscenza però deve andare anche a quanti allora e dopo e dopo ancora si sono dedicati a curare tecnica e spirito agonistico nel settore, da Leonardo Tortorici a Giacomo Basciano e agli altri che raccoglieranno sicuramente la soddisfazione di vedere accogliere la disciplina tra quelle olimpioniche.

Salvatore Fugaldi

PIONIERI DEL PATTINAGGIO A TRAPANI



Leonardo Tortorici



Giacomo Basciare



Cesare Colibertaldo

Ex atleti ora TECNICI E DIRIGENTI DI SOCIETA'



Salvatore Di Stefano



Roberto Strabile

ORIGINI DEL PATTINAGGIO

Il pattino a rotelle è stato ideato intorno al 1760 dal belga Joseph Marlin di Huy, che costruì dei rudimentali zoccoli di legno muniti di ruote: gli zoccoli venivano fissati ai polpacci per mezzo di una asta sempre in legno.

Con il passare del tempo gli stessi vennero modificati e nel 1837 il pattino a rotelle venne munito di congegni ad una sola ruota del diametro di 25 cm, rivestiti di gomma piena, con al centro un asse in ferro dove veniva fissato anche il piano per poggiare il piede; il pattino veniva poi fissato alla gamba con delle cinghie.

Ben presto il pattino venne divulgato in tutti gli Stati e le persone, entusiaste del nuovo passatempo, scorrazzavano lungo le strade delle città.

Verso il 1850 il pattino a rotelle venne ulteriormente modificato con l'applicazione delle ruote in ferro; con il passare degli anni inoltre la suola in legno venne sostituita dal metallo.

Nel frattempo in Inghilterra, Germania, Francia, Austria, Belgio, venivano costruite numerose piste di pattinaggio.

Nel 1862 il pattino a rotelle arrivò anche in America e qui James Y Plinton, abile pattinatore sul ghiaccio, che per allenarsi

nei mesi estivi aveva escogitato un tipo di Skating, realizzò il pattino introducendo un asse verticale con un movimento oscillante, che serviva da sterzo.

Nel 1866 fu aperta negli Stati Uniti la prima sala pubblica di pattinaggio.

Dal 1863 al 1880 i pattini subirono diverse modifiche e nel 1884 la casa americana Richardson Stake costruì i primi pattini a cuscinetti a sfera. Alla fine dell'800 il pattino a rotelle aveva invaso quasi tutto il mondo e le piste di pattinaggio venivano prese d'assalto dagli amatori di questo nuovo passatempo.

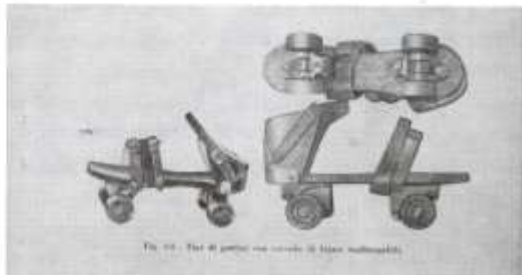
Nel XX secolo i pattini hanno subito ulteriori modifiche e miglioramenti.

Il pattinaggio a rotelle, nato come divertimento, nei primi anni del 1900 fu strumento per competizioni agonistiche, dando inizio al riconosciuto sport rotellistico e all'istituzione delle federazioni.



Pattinatori al Bois
de Boulogne
nel 1837

Tipi di pattini
con zoccolo di
legno (1857)



Tortorici: i primi passi

Il padre del rotellismo trapanese è senza dubbio Leonardo Tortorici. Di ritorno dal servizio militare (eravamo nel dicembre 1933), prestato a Torino, egli aveva portato con sé un paio di pattini a rotelle (di quelli che si affibbiavano alla scarpa) ed in poco tempo imparò a pattinare riuscendo ad ottenere un buon successo.

Successivamente Tortorici organizzò degli appositi corsi, che si tennero sul terrazzo dell'immobile che ospitava l'organizzazione fascista giovanile (in Via Virgilio).

Le prime gare rotellistiche a Trapani vennero organizzate nel 1936 e videro mettersi in luce Franca Accardi, Caterina Marrone, Dina Quartana, Dina Naso, Wilma Scimè, Adriana Gandolfo, Eva Palmeggiano, Carolina Accardi, Francesca Accardi, ecc..

Le trapanesi manifestarono subito un vivace attaccamento alla nuova disciplina e nel 1938 parteciparono ai campionati nazionali della G.I.L., che si svolsero a Milano. Dina Naso, Wilma Scimè e Adriana Gandolfo, a proprie spese, partirono un mese prima della manifestazione e si recarono a Monza per allenarsi ed affinare la loro tecnica, sia per la corsa che per il pattinaggio artistico (specialità che veniva disputata in combinata). E il proficuo lavoro svolto dalle tre atlete trapanesi diede i suoi frutti dal momento che permise loro di conquistare il nono posto nella classifica a squadre (su 90 province partecipanti).

L'anno successivo la palestra « Paolo Malanca » di Via Libertà (ora sede della Standa) ospitò parecchie manifestazioni

rotellistiche (con le solite Naso, Scimè, Gandolfo e Palmeggiano in evidenza) e nel 1940 tre atlete parteciparono ai campionati italiani, che si svolsero a Napoli. Erano Dina Naso, Adriana Gandolfo ed Eva Palmeggiano. La Naso, a conclusione di una ottima, combattutissima gara con la Malacrea, campionessa del mondo!, si classificò seconda ed in complesso soddisfacenti furono anche i piazzamenti ottenuti dalla Gandolfo (20.ma) e dalla Palmeggiano (23.ma). Alle atlete trapanesi ed al loro allenatore Tortorici non mancarono i complimenti delle autorità nazionali, provinciali e locali. E non mancò neppure un immediato, significativo riconoscimento tecnico. Dina Naso infatti, per l'ottima impressione destata in seno ai responsabili della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, nel febbraio del 1941 venne convocata per un allenamento collegiale in vista di un incontro con la nazionale tedesca. Comunque per motivi di studio la Naso, pur a malincuore, fu però costretta a rinunciare (ad ogni buon conto, nell'occasione riceveva in dono dal console tedesco un paio di pattini da competizione).

Dina Naso



La ripresa postbellica

A Trapani si tornava a pattinare soltanto nel 1949, sempre sotto la spinta di Tortorici, il quale fu capace di rinnovare l'entusiasmo per il rotellismo e tesserò gli appassionati proprio per la « Sala Sportiva Tortorici », che fu la prima società trapanese di pattinaggio a rotelle del dopoguerra.

I giovani cominciarono ad iscriversi numerosi ai corsi di pattinaggio. Nel 1950 concludeva la sua attività la « Sala Sportiva Tortorici » e nasceva, comunque sempre sotto la direzione dello stesso Tortorici, la Polisportiva Libertas Olimpia.

Il rotellismo trapanese vantava già parecchi iscritti. Però dal settore femminile, che aveva caratterizzato l'attività dell'anteguerra, si era passati decisamente a quello maschile. Ricordiamo Enzo Virgilio,

Girolamo Salone, Franco Cherubini, Benito D'Ascoli, Armando Bruno, Paolo Bagnato, Andrea Salone, Franco Leanza ed altri.

Dal 1949 al 1952 si svolsero parecchie gare a carattere locale, che videro primeggiare Armando Bruno, Girolamo Salone, Paolo Bagnato e Benito D'Ascoli (indimenticabili gli arrivi solitari di Salone e le volate di D'Ascoli). Si cominciava intanto ad usare il pattino da competizione, con le ruote di legno che sostituivano quelle di ferro e quelle di fibra. Nel 1953 i rotellisti trapanesi partecipavano alle prime gare a carattere regionale e in quell'anno si organizzò a Trapani una fase del II Trofeo della Regione Siciliana, che si svolse in Via Spalti con un immenso pubblico ai bordi della strada. I locali ottennero buoni risultati

con Armando Bruno, Matteo Arena, Benito D'Ascoli e Girolamo Salone.

Intanto, considerato l'elevato numero di pattinatori che scorrazzavano per le vie cittadine, il Comune di Trapani, su ordinanza del sindaco, chiudeva al traffico per due ore al giorno la via Palmerio Abate, appunto per consentire ai rotellisti di allenarsi. I praticanti aumentavano sempre più e a quelli già citati si aggiungevano Salvatore D'Angelo, Roberto Stabile, Giovanni Auci, Dino Bertino, Michele Fiorino ed altri. Nel 1954 nasceva un'altra società, la S.S. Fiamma, che, diretta da Leonardo Greco, contava in particolare su Bartolomeo Miceli, Giovanni Margagliotti, Gaetano Cammareri, Onofrio Martinez e Giovanni Palermo.

In quell'anno tanto la Libertas quanto la Fiamma parteciparono ai campionati provinciali e alla fase di Trapani del Trofeo della Regione.

La Libertas conquistò i primi successi con Roberto Stabile, che vinse a Palermo i campionati regionali allievi (metri 300). Nel 1955 altri giovani si aggiungevano alla già folta schiera di rotellisti: Giuseppe

Alcune atlete partecipanti al campionato italiano del 1938 svoltosi a Milano: la 4^a a sinistra è Dina Naso e, la 6^a è Vilma Scimè.



Un arrivo solitario
di Benito D'Ascoli
ai provinciali del 1950



Bifaro, Salvatore Di Stefano, Riccardo Marino, Pietro Corbasa, Gaspare Virgilio, Francesco Messina, ecc., che si tesseravano per la Pol. Libertas Olimpia. Nasceva intanto un'altra società, il G.S. Pattinaggio Enal, che, diretto da Giacomo Basciano, direttore dell'ENAL di Trapani, avrebbe scritto le pagine più belle del rotellismo trapanese. Le tre società contavano in complesso su un centinaio di atleti e i campionati provinciali vedevano primeggiare fra gli allievi Roberto Stabile e Matteo Arena e nella III Categoria Girolamo Salone, Armando Bruno e Benito D'Ascoli. Nello stesso anno il rotellismo trapanese faceva registrare ottimi risultati al Trofeo della Regione. Con Stabile la Libertas si aggiudicava la fase di Catania nel 1.500, mentre nella staffetta

3 x 1.000 allievi Marino, Corbasa e lo stesso Stabile si classificavano al secondo posto; da parte sua l'Enal nella III Categoria era rappresentata da Girolamo Salone, Vincenzo Virgilio e Giovanni Auci, che prendevano parte alla gara dei 10 mila metri. Ad Agrigento fra gli allievi si imponeva ancora Stabile (con Bifaro terzo e Di Stefano quarto), mentre i tre si aggiudicavano la 3 x 1.000, impresa, questa, che confermavano anche a Caltanissetta, dove nei 3.000 Stabile era secondo e buoni risultati ottenevano anche Fortunato Rosselli e Andrea Salone nella III Categoria. Ad Enna, dove i rotellisti trapanesi, dopo un viaggio disastroso, giungevano sul posto di gara solo pochi minuti prima dell'inizio,

Di Stefano, Bifaro e Stabile vincevano ancora la 3 x 1.000 allievi, mentre Stabile era secondo nei 3.000 e ottimi piazzamenti conseguivano Di Stefano e Bifaro, nonché Rosselli e Gabriele nella III Categoria. Staffetta ancora prima a Siracusa, dove Stabile faceva sua anche la gara dei 3.000. Trapani quindi ospitava l'ultima fase del Trofeo della Regione, che vedeva alla partenza ben 170 atleti. Roberto Stabile vinceva ancora la gara dei 3.000 allievi (con Bifaro terzo), la staffetta non mancava di ripetere i precedenti successi e nella III Categoria Andrea Salone era sesto, piazzamento, questo, conseguito anche dalla staffetta Auci-Virgilio-Salone. Quell'anno i « regionali » su strada si svolsero in due prove. Fra gli allievi Stabile a Palermo si aggiudicava i 3.000, ma una indisposizione lo costringeva poi a saltare la prova di Siracusa, cosa che gli costava il titolo. Intanto nel 1956 cessava l'attività la Fiamma e parecchi atleti della Libertas passavano all'Enal. Tra questi Girolamo Salone, Vincenzo Virgilio, Roberto Stabile, Giuseppe Lorenzini, Antonio Stinco, il sordomuto Giacomo Gabriele e Giuseppe Isotto. Per la Libertas si tesseravano.

invece Giuseppe Ferrara, Antonino Lombardo ed altri giovani. Nascevano i primi antagonismi

fra Di Stefano, Bifaro, Stabile e Gabriele. Le prime... battaglie si ebbero



Crapanzano, Palmeggiano, Gandolfo, Naso e Tortorici ricevono le felicitazioni dal Federale di Trapani Messina (1940).

in occasione dei campionati provinciali, svoltisi in agosto al Rione Palme, dove Di Stefano si aggiudicava le due gare in programma fra gli allievi (300 e 1.500) e Stabile i tre titoli in palio (300, 3.000 e 5.000) nella III Categoria.

Al Trofeo della Regione fra gli allievi Di Stefano (Libertas) vinceva le fasi di Catania, Caltanissetta, Siracusa, Piazza Armerina e Palermo e nella III Categoria Stabile si imponeva a Catania, a Caltanissetta e a Siracusa. Nelle stesse fasi del Trofeo della Regione buoni piazzamenti ottenevano anche gli allievi Lorenzini, Martinez, Scaramuzzino e Marino e nella III Categoria Giovanni Auci, Giuseppe Bifaro, Onofrio Martinez ed Enzo Virgilio. Ai campionati regionali di III Categoria, svoltisi a Catania, sul percorso del giardino Bellini, Roberto Stabile conquistava i titoli siciliani sui 300 e sui 5.000. Ai campionati italiani di III Categoria, svoltisi a Bassano del Grappa, Stabile era settimo nei 3.000 e dodicesimo nei 5.000. Stabile partecipava anche ai campionati nazionali enalisti, svoltisi a Finale Ligure, ed era sesto nei 3.000 e nono nei 5.000. Nel 1957 Di Stefano, Lorenzini,

Marino ed altri passavano in III Categoria, mentre Stabile passava in II. Il prof. Tortorici intanto

lasciava la direzione sportiva della Libertas, sostituito da Cesare Colbertaldo. Comunque



Eva Palmeggiano, Dina Naso e Adriana Gandolfo sul terrazzo della G.I.L. durante un allenamento (1940).

Tortorici sarebbe rimasto fino al 1970 fiduciario provinciale della F.I.H.P.

Quell'anno Trapani ospitava i campionati regionali su strada allievi e III Categoria, organizzati dall'Enal. Fra gli allievi Stinco si aggiudicava due titoli (300 e 1.500), in III Categoria Giacomo Gabriele vinceva il titolo nei 300 battendo Di Stefano, che comunque si aggiudicava quello sui 5.000.

Nella II Categoria ai regionali di Siracusa Stabile era secondo nei 5.000 e quinto nei 10.000. Nello stesso anno al Trofeo della Regione il rotellismo trapanese vedeva nella categoria allievi Stinco imporsi a Siracusa, Catania, Capo d'Orlando e Palermo, nella III Categoria Di Stefano vincere a Siracusa, Capo d'Orlando e Palermo e nella II Categoria Stabile far sue le prove di Siracusa, Palermo e Catania (mentre a Trapani era secondo dietro il campione italiano Renzo Castagna). Nella classifica generale per società la Libertas era quarta e l'Enal quinta.

A Catania, dove si svolgeva la selezione sud dei campionati italiani, Stabile otteneva la qualificazione classificandosi



Alcuni pionieri del dopo guerra (1949). Si riconoscono da sinistra: Girolamo Safone, e (il terzo) Ninni Scontrino



Paolo Bagnato, Benito D'Ascoli, Armando Bruno, Franco Cherubini, i trapanesi che per primi iniziarono a pattinare nel dopoguerra (1950)

quinto tanto nei 5.000 quanto nei 300 e ottavo nei 10.000. Alle semifinali sud, svoltesi a Foggia, partecipavano Stinco e Italo Stabile (allievi) e il primo vinceva la gara dei 300 ed era secondo nei 3.000, mentre il secondo era rispettivamente settimo e sesto, piazzamenti comunque che consentivano ad entrambi di qualificarsi per le finali di Salerno.

Da parte loro Di Stefano, Gabriele, Lorenzini e Salone partecipavano al giro rotellistico di Palermo, manifestazione a tappe che vedeva Di Stefano classificarsi settimo, Stabile, Di Stefano, Lorenzini, Marino e D'Angelo prendevano quindi parte al giro rotellistico di Catania e stavolta Di Stefano era secondo.

I miglioramenti, riscontrabili nei risultati, erano continui e naturalmente l'entusiasmo

cresceva: i sacrifici costanti venivano ripagati con belle soddisfazioni.

Ai campionati italiani allievi, svoltisi, come già accennato, a Salerno, Antonio Stinco mancava il titolo nazionale d'un soffio: si classificava infatti secondo nei 3.000, dove Italo Stabile era 14.mo. Buoni piazzamenti anche per Roberto Stabile a Marina di Grosseto, dove si svolgevano i campionati italiani di II Categoria: era infatti sesto nei 5.000, ottavo nei 300 e dodicesimo nei 10.000.

Per il Ferragosto intanto si organizzava a Trapani il « Giro rotellistico », gara in due tappe, che portava gli atleti fino a Valderice con ritorno via Bonagia per complessivi 30 chilometri. Si imponeva Salvatore Di Stefano, mentre Roberto Stabile era soltanto sesto.



Al ritorno da Napoli per i campionati italiani Naso, Gandolfo e Palmezzano ricevono le congratulazioni dal Federale di Trapani Gaetano Messina (1940).



Gandolfo, Naso e Palmezzano in una figura d'artistico sul terrazzo della G.I.L. (1940).



Dina Naso in coppia con l'attuale responsabile nazionale per la corsa e Presidente Europeo della Roller Skating Pippo Matranga.

Salvatore Di Stefano: il primo titolo italiano

La stagione si chiudeva nel migliore dei modi. A Pescara, dove si svolgevano i campionati italiani di III Categoria, Salvatore Di Stefano conquistava infatti il titolo nazionale nei 5.000 ed era terzo nei 300 (Riccardo Marino da parte sua era ottavo nei 5.000). Per il rotellismo trapanese si trattava indubbiamente di una gran bella soddisfazione e della spinta a crescere sempre più. Nel 1958 parecchi degli atleti che erano stati protagonisti dell'inizio dell'attività rotellistica del dopoguerra nella nostra città abbandonavano, mentre Di Stefano passava in II Categoria e, al solito, le nuove leve non mancavano visto che a rinfoltire i ranghi arrivavano, fra gli altri, Salvatore Benivegna, Antonino D'Angelo, Giuseppe Simonte, Carlo Catania, Paolo Catania,

Nicolò Vacca, Giuseppe Di Bono e Diego Giacalone.

I « provinciali » su strada vedevano le vittorie di Di Bella su Benivegna nella cat. allievi, di Antonio Stinco su I. Stabile e Ferrara in III Categoria e di Di Stefano su Roberto Stabile in I e II Categoria.

Solita partecipazione al Trofeo della Regione, con vittorie di Di Stefano per la Libertas a Palermo, Catania e Messina e di Stabile e Stinco per l'Enal a Siracusa e a Caltanissetta. Nella classifica finale per società ancora Libertas quarta ed Enal quinta. Al giro rotellistico di Palermo, che faceva registrare anche la partecipazione di R. Stabile e di Lorenzini dell'Enal e di I. Stabile della Libertas, Salvatore Di Stefano, della stessa Libertas, era secondo.

Di Stefano e Roberto Stabile

partecipavano quindi, a Taranto, alla selezione dei campionati italiani di I e II Categoria: Di Stefano era terzo nei 300, secondo nei 5.000 e settimo nei 10.000; Stabile settimo nei 300, quinto nei 5.000 e undicesimo nei 10.000. Ai campionati italiani, svoltisi a Ferrara, prendevano parte Stinco e Lorenzini nella III Categoria e Stabile e Di Stefano nella II Categoria. I migliori risultati erano di Lorenzini, secondo nei 5.000, di Stinco, quarto nei 3.000, e di Di Stefano, sesto nei 10.000.

Al termine della stagione Stabile e Di Stefano passavano in I Categoria e Lorenzini e Stinco in II.

Nel 1959, già in marzo, si registrava un'intensa attività, con gare a Marsala, Mazara, Castelvetrano, Partanna, Salemi ed Alcamo, che vedevano i successi di Di Stefano, Stinco e Stabile. Trapani ospitava quindi i campionati provinciali, che si svolgevano sulla Via Spalti. Fra gli allievi si mettevano in evidenza i giovani Di Bella e Benivegna, che davano così inizio ad una bella lotta durata circa dieci anni. In III Categoria vinceva Italo Stabile su Ferrara e D'Angelo; in II Stinco precedeva Lorenzini; in I si

imponesse Di Stefano su R. Stabile.

A Palermo Stinco faceva suoi i titoli regionali di II Categoria sui 3.000 e sui 5.000 e con Lorenzini si qualificava per i campionati nazionali di Follonica, dove i due portacolori dell'Enal erano fra i protagonisti più apprezzati. Stinco era infatti terzo nei 5.000 e identico piazzamento conquistava Lorenzini nei 10.000. Da parte loro Roberto Stabile e Di Stefano prendevano parte ai campionati italiani di I Categoria, svoltisi a Palermo. I due, che comunque erano presenti anche alle gare sui 500 e sui 10.000, in particolare erano quarti, in entrambe le occasioni ex aequo, tanto nei 5.000 quanto nei 10.000. Benivegna, Giacalone e Catania erano presenti a Lecce alle selezioni dei campionati italiani

allievi. Il migliore piazzamento era di Benivegna, quarto nei 3.000.

Nella stessa Lecce si svolgevano anche le selezioni per i campionati italiani di II Categoria e in particolare Lorenzini e Stinco erano primi rispettivamente nei 1.000 e nei 5.000 (en plein trapanese in quest'ultima gara, con Lorenzini secondo, mentre Stinco, da parte sua, era settimo nei 1.000).

Alle finali dei campionati italiani allievi e II Categoria, svoltisi a Foggia, partecipavano Di Bella, Benivegna, Stinco e Lorenzini. In complesso soddisfacenti i piazzamenti degli allievi Di Bella e Benivegna, mentre in II Categoria Stinco era secondo nei 5.000 (con Lorenzini quinto) e Lorenzini era terzo nei 10.000.

Quindi a Ferragosto si

organizzavano a Trapani alcune gare nelle quali trionfavano Benivegna fra gli allievi, Giuseppe Ferrara in III Categoria e Di Stefano in I e II Categoria. La Libertas organizzava la « Giornata Olimpica » (siamo ad un anno dall'Olimpiade romana) che faceva registrare le affermazioni di Di Bella su Benivegna nella categoria allievi, di I. Stabile su Ferrara e D'Angelo in III Categoria e di Stinco su Stabile e Lorenzini in I e II Categoria.

Intanto, per la prima volta nella storia del nostro pattinaggio, veniva organizzata a Trapani, grazie all'Enal, una manifestazione di « artistico ».



Salvatore Di Stefano



I pionieri del dopoguerra in occasione di un campionato provinciale del 1951. Tortorici, Bruno, Salone, D'Ascoli, Mostacci, Cherubini, Bagnato



Paolo Bagnato primo al traguardo dei mt. 3.000

Trionfo a Palermo

A novembre quindi i rotellisti trapanesi partecipano a Palermo alla maratona nazionale, gara di gran fondo sui 45 chilometri. Ci sono Lorenzini, Stinco, Di Stefano, i due Stabile, Salvatore Benivegna e Ferrara. Per il nostro rotellismo è un trionfo. Il percorso è insidiosissimo, molto duro, con continui saliscendi. Giuseppe Lorenzini conduce una gara molto intelligente e con un allungo sull'ultimo tratto di salita va a tagliare vittorioso il traguardo. Stinco è terzo, Di Stefano quarto, Roberto Stabile ottavo. Quattro trapanesi fra i primi dieci (otto fra i primi 21!). Intanto alla fine del 1959 la gloriosa Libertas, che aveva avuto per animatori prima Tortorici e poi Colbertaldo, cessa l'attività rotellistica.

Il 1960 vede pertanto i rotellisti

trapanesi tutti riuniti sotto il vessillo dell'unica Società rimasta ormai sulla breccia, vale a dire il G.S. Pattinaggio Enal, alla cui guida è sempre Giacomo Basciano, mentre la direzione tecnica viene affidata a Cesare Colbertaldo.

La rivalità fra gli allievi Di Bella e Benivegna si manifesta subito sin dai campionati provinciali su strada, dove la spunta il secondo, mentre in I e II Categoria Di Stefano fa suoi i 5.000 e Stinco i 10.000.

Il Trofeo della Regione vede Stabile imporsi a Caltanissetta, Di Stefano a Palermo, Stinco a Catania e Lorenzini a Capo d'Orlando. Fra gli allievi successi sia di Benivegna che di Di Bella, mentre in III Categoria si registrano buoni piazzamenti di Gabriele, I. Stabile, Ferrara e

D'Angelo. Alla fine il Trofeo della Regione vede l'Enal brillante seconda.

Ai Regionali in evidenza Di Stefano, Stinco, Stabile e Lorenzini in I Categoria, in III Categoria ottiene buoni risultati Gabriele e fra gli allievi Benivegna e Di Bella lottano fino all'ultimo per il titolo.

Alle selezioni dei campionati italiani di III Categoria, che si svolgono a Reggio Calabria, partecipano Italo Stabile e Giuseppe Ferrara, che purtroppo non riescono a qualificarsi. Stinco, Roberto Stabile, Lorenzini e Di Stefano sono invece fra i protagonisti più apprezzati ai campionati nazionali di I Categoria, che si svolgono a Ferrara. I quattro portacolori dell'Enal comunque, pur animando con tirate velocissime le gare alle quali prendono parte, tanto da guadagnarsi gli applausi del pubblico, devono accontentarsi di piazzamenti d'onore, i migliori dei quali vengono nell'americana a coppie, che vede Stabile e Di Stefano terzi, e sui 20.000, dove Di Stefano è sesto.



Una veduta della via Spalti
dove un immenso pubblico
assiste ad una manifestazione
rotellistica nel 1953

Benivegna tricolore « Allievi »

La grande soddisfazione arriva grazie a Salvatore Benivegna, che a Sesto San Giovanni conquista il titolo italiano allievi sui 3.000, gara, questa, che vede Di Bella quarto (lo stesso Di Bella è quarto anche nei 300, con Benivegna ottavo).

Per Stabile, Lorenzini, Di Stefano e Stinco arriva intanto la conferma della notevole considerazione in cui loro stessi e il rotellismo trapanese sono ormai tenuti dalla Federazione, che, su designazione del Commissario della Nazionale, cav. Renato Galesi, li convoca in azzurro per il Criterium internazionale di Palmanova (Udine). Stinco deve purtroppo rinunciare per una leggera indisposizione, ma gli altri tre fanno onore alla convocazione ottenendo buoni piazzamenti nelle gare in cui sono impiegati,

cioè 1.500, 5.000 e 10.000 a traguardi. Nella classifica finale comunque Di Stefano è quinto, Stabile decimo e Lorenzini quattordicesimo.

Intanto ad ottobre, in occasione del Trofeo Enal, in programma a Messina, al termine di una bellissima volata, si registra la rivincita di Di Bella su Benivegna.

Nel 1961 Di Stefano, Stinco, Lorenzini, Di Bella, Benivegna, Ferrara, I. Stabile e P. Badalucco partecipano a parecchie gare vincendone molte e comunque ottenendo sempre ottimi risultati. Ai campionati italiani di I e II Categoria, che si svolgono a Foggia, prendono parte Lorenzini e Di Stefano. Alle eliminatorie interzonali di III Categoria, in programma a Riposto (Catania), partecipano Benivegna, I. Stabile e Giuseppe Ferrara: i migliori

risultati sono il terzo posto di Benivegna nei 5.000 e il quarto di Ferrara nei 3.000.

In occasione dei festeggiamenti per il Ferragosto il G.S. Enal organizza il giro rotellistico della città di Trapani. Alla gara, a tappe e a carattere nazionale, prendono parte i migliori rotellisti del momento.

Ricordiamo Sergio Rossi, di Senigallia, che è campione del mondo, Delio Zecchi, di Forlì, che è campione italiano, nonché il palermitano Carmelo Filippone. Dopo una lotta accessissima, il giro vede vincitore a pari punti Antonio Stinco e Salvatore Di Stefano, seguiti da Sergio Rossi, Carmelo Filippone e Roberto Stabile (che corre per la Ductite di Padova).

Appena terminato il giro rotellistico di Trapani, i partecipanti si recano a Marsala, dove in una gara sui 20.000 Salvatore Di Stefano batte in volata l'iridato Rossi e il tricolore Zecchi, mentre Benivegna vince su I. Stabile e Ferrara la gara di III Categoria. A Benevento Benivegna, Criscenti e Bonventre partecipano ai campionati italiani enalisti. I tre conquistano il primo posto nella classifica per società e in particolare Benivegna è terzo

nei 5.000 e quarto nei 300. Nel 1962 Giuseppe Ferrara, Giacomo Gabriele, Antonio Stinco, Giuseppe Lorenzini e Salvatore Di Stefano vincono i campionati provinciali. Trapani ospita la seconda fase del IX Trofeo della Regione e il rotellismo locale è sempre in evidenza. Infatti Salvatore Benivegna si aggiudica i 3.000 di III Categoria (e Giovanni Auci è quinto), mentre nei 5.000 di I e II Categoria Di Stefano è secondo (con Stabile quinto) e nei 1.500 allievi si registra anche il secondo posto di Gaspare Aloisio (con Aldo Ferrante quarto). Quindi a Nesima (Catania) Di Stefano si laurea campione regionale di I Categoria tanto nei 10.000 quanto nei 5.000 e Stabile completa il successo dell'Enal Trapani classificandosi

rispettivamente secondo e terzo. Intanto Benivegna e Ferrara partecipano a Catania alla fase interzonale, che in particolare vede Benivegna secondo tanto nei 3.000 quanto nei 5.000. Comunque entrambi si qualificano per le semifinali dei campionati italiani e a Napoli Benivegna è secondo nei 300, quarto nei 5.000 e settimo nei 3.000. Benivegna partecipa quindi alle finali di Follonica ed ottiene il suo migliore piazzamento nei 5.000, dove è quarto, mentre è ottavo nei 3.000 e undicesimo nei 300. Il pattinaggio trapanese è presente anche ai campionati italiani di I Categoria, che si svolgono a Ferrara, con Roberto Stabile e Di Stefano che ottengono piazzamenti onorevoli. Ad agosto torna intanto il giro rotellistico di Trapani, che fa

registrare il successo di Roberto Stabile, il quale si aggiudica tre tappe. Nella classifica finale secondo è Di Stefano e terzo Zecchi, mentre Lorenzini e Benivegna sono rispettivamente quinto e sesto, con l'Enal che ovviamente vince ancora la classifica per società.

Quindi Benivegna a Trapani fa sua una gara di propaganda di III Categoria a carattere regionale sui 3.000; fra gli allievi Paolo Aloisio è secondo e Aldo Ferrante quarto. In I e II Categoria (10.000) Di Stefano è secondo e Stabile quarto. Benivegna intanto partecipa a Como al Trofeo G. Corti per III Categoria e nella gara dei 3.000 ottiene un brillante terzo posto.



Alcuni rotellisti della «Libertas»: Rosselli, Gulotta, Bruno, Salona, Bagnato, Arena, D'Ascoli, Cherubini.

Il pattinaggio nella scuola

Il pattinaggio entra quindi nella scuola. Il direttore delle « Umberto », dott. Franco Vacatello, e il direttore dell'Enal, cav. Giacomo Basciano, organizzano un centro di addestramento per i ragazzi di III, IV e V e come istruttore viene chiamato Roberto Stabile. I giovanissimi scolari seguono con entusiasmo e interesse la nuova materia confortando così la validità dell'iniziativa.

I regionali su strada (allievi, I, II e III Categoria) si svolgono a Catania. Al di là degli altri piazzamenti ottenuti da Filingeri, Vito Nola, Agostino Buffa, Valenti, Rozzi e Criscenti, in I Categoria Di Stefano fa suoi i titoli dei 3.000 e dei 10.000 (con Stabile rispettivamente terzo e secondo), mentre in II Categoria

Benivegna è secondo sia nei 3.000 che nei 10.000.

Catania ospita anche le semifinali sud dei campionati italiani. Vi partecipa il solo Benivegna, che è primo nei 300 e nei 10.000 e terzo nei 3.000. Ai campionati italiani di Como prendono parte Roberto Stabile e Salvatore Di Stefano, che ottengono buoni piazzamenti.

L'istruttore
R. Stabile
alle prese
con due
alunni
della scuola
« Umberto »



Di Stefano e un super « Città di Trapani »

Intanto il giro rotellistico di Trapani, organizzato dal G.S. Enal, acquista sempre maggiore importanza e vede allineati ai nastri di partenza parecchi campioni del mondo e italiani. Ci sono infatti gli iridati Sergio Rossi (Senigallia), il romano Vittorio De Cesaris e i bolognesi Giorgio Trebbi e G. Paolo Andreoli e i tricolori Delio Zecchi (Forlì) ed Ernesto Cazzaniga (Milano). Chiaro che con la presenza di tante vedettes la manifestazione si proietta verso una dimensione mondiale. Acquista pertanto maggiore importanza e significato il successo di Salvatore Di Stefano, che, quanto mai grintoso, batte, nell'ordine, Rossi e Cazzaniga, mentre Stabile è quinto. Fra tanti nomi, naturalmente di rilievo anche i piazzamenti di Lorenzini (10.mo) e Benivegna (12.mo).

Ovviamente l'Enal è prima nella classifica per società. Benivegna, Di Stefano e Stabile partecipano (300, 5.000 e 10.000) quindi al Criterium nazionale di Cosenza. I migliori risultati

vengono da Di Stefano, secondo sia nei 5.000 sia nei 10.000 (in quest'ultima gara Stabile è terzo). Per tutti comunque piazzamenti fra i primi otto e conferma del ruolo del rotellismo trapanese. Ai campionati nazionali enalisti, che si svolgono a Sassari, prendono parte Agostino Buffa e Vito Nola. In particolare nel 3.000 Buffa è terzo e identico piazzamento ottiene l'Enal nella classifica per società.

Tortorici, Leanza, D'Ascoli, l'On. Occhipinti, A. Salome, Rosselli, Stabile, Marino. Acc.: Corbasa, Gabriele, Bifaro, Di Stefano.



Gli anni 1964 e 1965 non sono favorevoli e segnano piuttosto (si tratta delle prime avvisaglie della crisi) un certo declino del rotellismo trapanese. Si salva il solo Buffa, il quale, passato in III Categoria, partecipa alla fase interzonale per l'ammissione ai campionati italiani. Si gareggia a Siracusa e Buffa è quarto nei 300, quinto nei 3.000 e nono nei 5.000. Riesce così a qualificarsi per i campionati italiani di Orbetello, dove ottiene buoni piazzamenti nei 3.000 e nei 5.000 ed è terzo nei 300. Nel 1966 il pattinaggio trapanese comincia ad accusare stanchezza e gli atleti non si presentano più con la richiesta assiduità agli allenamenti. Di Stefano e Stabile si sono sposati ed anche loro disertano gli impegni agonistici. I due partecipano comunque ai campionati italiani

di Padova, ma la delusione è cocente. Dal 1966 al 1972 il pattinaggio trapanese è quindi in piena crisi. Stabile lascia l'attività agonistica (come tanti altri), ma il pattinaggio è nel sangue e si dedica ai centri di addestramento



R. Stabile, B. D'Ascoli, M. Arena e G. Gabriele dopo i campionati provinciali del 1964.

nel tentativo di rilanciare gradatamente la disciplina.



Di Stefano, R. Stabile, Bifaro, Corbessa, Marino ai campionati provinciali svoltisi a Casteivetrano nel 1955.



Giovanni Auci, Vincenzo Virgilio,
Fortunato Santoro, Giovanni Salona,
Roberto Stabile (1955)

Bisogna ricostruire

Ovviamente c'è da ricostruire e vengono curati in particolare i giovanissimi. In questo periodo comunque i pattinatori trapanesi partecipano soltanto a gare di propaganda e a qualche campionato regionale. In particolare nel 1967 Claudio Benivegna conquista a Siracusa il titolo regionale allievi nei 1.500 su pista.

Il Centro di Addestramento lavora proficuamente e nel 1968 ai campionati regionali su pista di Siracusa partecipano Felice Galuppo, Loredana Sandoz e Maria Bruna Abate, che ottengono buoni risultati.

Le adesioni al centro di addestramento sono intanto sempre più numerose e ai

campionati provinciali si mettono in evidenza Aldo Ferrante, Carlo Benivegna, Paolo Aloisio ed Enzo Galuppo.

Nel 1970 Carlo Benivegna e Felice Galuppo sono presenti ai campionati nazionali enalisti di III Categoria, che si svolgono a Como. I piazzamenti sono soddisfacenti e in particolare Benivegna è quarto nei 300.



L'arrivo vittorioso di Roberto Stabile nella gara dei mt. 3.000 categ. allievi al Trofeo della Regione 1955 svoltosi a Trapani.

Nasce l'A. S. Ciullo

Intanto nel 1971 nasce ad Alcamo l'A.S. Ciullo, cosa che ovviamente dà nuovi stimoli, e tanto Di Stefano quanto Stabile tornano a gareggiare per garantire con l'esempio alle giovani leve trapanesi la spinta necessaria. Nel 1972 Salvatore Di Stefano prende in consegna la gloriosa Pol. Libertas Olimpia chiamandola semplicemente Pol. Olimpia. A Trapani ancora due società sono impegnate a riportare il rotellismo locale ad alti livelli. I campionati provinciali su pista si svolgono a Trapani (all'ex GIL) e quelli su strada ad Alcamo. Trapanesi ed alcamesi si dividono i titoli in palio. Per il rotellismo trapanese i titoli vengono da Felice Galuppo (5.000 juniores), da Enzo Galuppo (3.000 esordienti), da Elena Saladino (1.000 esordienti), da M. Grazia Scrofolani (1.500 allievi) e dai cuccioli Massimo Di Stefano e Milena Stabile.

Ad Alcamo si corre anche il Trofeo Alkamar, che è vinto dalla Ciullo, con l'Enal seconda e l'Olimpia terza.

Felice Galuppo partecipa ai regionali su strada juniores classificandosi quarto nei 500 e sesto nei 3.000. E lo stesso Galuppo si conferma di buona levatura tecnica conquistando alle selezioni dei campionati italiani, svoltesi a Catania, un quarto posto nei 5.000 e un quinto nei 3.000.

Nel 1973 i pattinatori trapanesi non riescono a confermare i leggeri sintomi di ripresa che si erano appena intravisti ed un lieve cedimento accusa anche Felice Galuppo, che per motivi di età ha dovuto cambiare categoria. Nel 1974 vediamo affacciarsi alla ribalta nuovi pattinatori. Fra questi Tonino Fugallo, Mauro Adragna, Giovanni e Pietro Alberti (Pol. Olimpia), Stefano ed Enzo Nola e Giuseppe Catania (Enal).

Si corre la II Coppa Enal, gara d'apertura dell'attività rotellistica, che vede il successo dell'Enal sulla Ciullo.

Ai provinciali su pista i trapanesi vincono i 5.000 e i 3.000 seniores rispettivamente con Tonino Fugallo e con Felice Galuppo ed inoltre si hanno le doppiette di Vito Sergio (300 e 3.000 juniores), di Enzo Galuppo (300 e 1.500 ragazzi) e di Milena Stabile (giovannissime). Stessi vincitori ai provinciali su strada, che si svolgono ad Alcamo.

Alcamo ospita anche la selezione dei campionati italiani per le categorie giovanissimi, esordienti e ragazzi. Riesce a qualificarsi il solo Enzo Galuppo vincendo i 300 e i 1.500 ragazzi. E ai campionati italiani, che si svolgono a Taranto, egli è quarto nei 300 e ottavo nei 3.000.

Ai campionati italiani su pista juniores, che si svolgono a Salerno, partecipano Felice Galuppo, Vito Sergio (G.S. Pattinaggio) e Tonino Fugallo (Pol. Olimpia), ma i risultati non sono soddisfacenti.

Chiude la stagione la prima edizione della Coppa Di Stefano, che fa registrare il successo della Ciullo Alcamo sul G.S. Pattinaggio e sulla Pol. Olimpia.

La lenta ripresa

Nel 1975 si comincia con la III Coppa Enal, organizzata dal G.S. Pattinaggio, che si impone nella speciale classifica per società regolando Ciullo e Olimpia.

Ai provinciali, sia su pista che su strada, affermazioni di Margherita Nola e Massimo Di Stefano fra i giovanissimi, di Milena Stabile e di Leonardo Frusteri fra gli esordienti, di Patrizia Augugliaro e di Enzo Galuppo fra gli allievi e di Vito Sergio e di Felice Galuppo nella cat. seniores. Eccezion fatta per Vito Sergio e i due Galuppo, che gareggiano per il G.S. Pattinaggio, tutti gli altri sono della Pol. Olimpia.

Ai regionali su pista giovanissimi, esordienti e ragazzi, che si svolgono a Palermo, prendono parte Margherita Nola, Massimo Di Stefano, Pietro Alberti e

Leonardo Frusteri per la Pol. Olimpia e Stefano Nola e Giuseppe Catania per il G.S. Pattinaggio Enal. I migliori risultati vengono da Massimo Di Stefano e da Leonardo Frusteri. Il primo conquista infatti il titolo regionale nei 100 giovanissimi, mentre Frusteri nei 150 ragazzi deve accontentarsi del secondo posto dopo avere ripetuto la prova per ben tre volte perché il suo tempo era sempre uguale a quello dell'avversario!

Ai regionali su strada per le stesse categorie, che si svolgono a Capaci, Roberto Angileri (Pol. Olimpia) si aggiudica il titolo nei 100, mentre negli 800, quando ormai si avviava, tutto solo, alla vittoria, viene ostacolato da uno spettatore e l'incidente gli nega il secondo titolo. Angileri comunque merita la convocazione

nella rappresentativa siciliana per i Giochi della Gioventù, che si svolgono a Palermo.

Discreti piazzamenti ottengono Leonardo Frusteri ai campionati italiani su pista ragazzi ed Enzo Galuppo, che prende parte alle rassegne tricolori sia su pista che su strada.

La Pol. Olimpia intanto organizza a Trapani il giro rotellistico in quattro tappe e la manifestazione fa registrare il successo del pluricampione del mondo Pippo Cantarella, mentre il primo dei trapanesi è Felice Galuppo, ottavo. Vito Sergio partecipa, classificandosi onorevolmente e vincendo anche due traguardi volanti, a una manifestazione a tappe a carattere internazionale, la « 5 Campanili ».

In ottobre la Pol. Olimpia si aggiudica la II Coppa Di Stefano, che vede la Ciullo Alcamo al quarto posto e il G.S. Pattinaggio al quinto.

Nel mese di dicembre, in occasione della « conviviale » del Panathlon, vengono premiati dal CONI le società e gli atleti che hanno ben figurato durante l'anno e il Gruppo Sportivo Pattinaggio riceve la Targa e il Diploma di benemerenzza. La IV Coppa Enal apre l'attività rotellistica nel 1976. Vince la

Pol. Olimpia su G.S. Pattinaggio e Ciullo.

Ai provinciali su pista, svoltisi all'ex Gil, si impongono Margherita Nola, Giovanni Castiglione, Roberto Angileri, Pietro Alberti, Mauro Adragna, Stefano Nola e Vito Sergio. Ai

provinciali su strada, che si svolgono ad Alcamo, si registrano le vittorie di Leonardo Frusteri, Vincenzo e Felice Galuppo e Vito Sergio.

Trapani ospita, organizzati dal G.S. Pattinaggio, i regionali allievi, juniores e seniores, ai



Un gruppo di pattinatori ai « provinciali » del 1956. Da sin.: Virgilio, Giacomo Besciano, R. Stabile, Bifaro, Mistretta, Rosselli, Auci, Di Stefano, Corbasa, Gabriele.

quali prendono parte Mauro Adragna e Giovanni Alberti della Pol. Olimpia ed Enzo Galuppo e Vito Sergio del G.S. Pattinaggio. Le maggiori soddisfazioni vengono da Enzo Galuppo, primo nei 3.000 allievi e terzo nei 300. La Pol. Olimpia cresce continuamente. Partecipa alle finali dei Giochi della Gioventù (che si svolgono a Bologna) con la squadra di hockey, che è formata da Roberto Angileri, Massimo Di Stefano, Nicola Rinaudo, Giovanni Castiglione, Vito Burgarella e Claudio Liggato, ed ottiene un ottimo quarto posto. Notevole anche la prestazione di Massimo Di Stefano, secondo nei 150 a cronometro.

La stessa Olimpia a Catania è seconda nella XX Coppa Lowenthal.

Ai campionati italiani allievi su strada (Verona) e su pista (Monopoli) partecipano Enzo Galuppo (G.S. Pattinaggio), Giovanni Alberti e Mauro Adragna (Olimpia). E' ancora di Enzo Galuppo il migliore piazzamento: ottavo nei 300 a cronometro su pista.

La Pol. Olimpia vince tanto il I Trofeo Crimi ad Alcamo (su Ciullo e G.S. Pattinaggio) quanto la III Coppa Di Stefano a Trapani (secondo il G.S. Pattinaggio).

La squadra di hockey
che partecipò alle finali dei
Giochi della Gioventù di Bologna.
Da sin.: Angileri, Castiglione,
Liggiate, Burgarella, Falsino,
Di Stefano e Rinaudo



La squadra di hockey che prese
parte al campionato nazionale di
Serie « C » nel 1977-78
classificandosi al 3° posto.
Da sin.: Mauro Adragna, Salvatore
Di Stefano, Tonino Fugallo,
Giovanni Alberti, Roberto Stabile,
Giuseppe Maurici. Accosciati i portieri
Vincenzo Nota e Antonello Favata.



Una partenza ai campionati
provinciali Allievi
categoria Allievi
(1957: Via Spolti)



Rosselli, Bifaro, Auci,
Corbasa, Virgilio, Stabile,
Chiofaro, Tesco e Santoro
alla partenza di una gara
di 3ª categoria nel 1956

La pista della Lega Navale

L'esigenza di contare su una pista di pattinaggio è particolarmente avvertita e, in mancanza di segnali confortanti, Salvatore Di Stefano ne costruisce una a proprie spese: è quella della Lega Navale, misura 20 x 40 e i giovanissimi che si avvicinano al rotellismo si fanno sempre più numerosi.

Come al solito, l'attività stagionale è aperta dalla Coppa Enal e la manifestazione, ormai alla sua quinta edizione, fa registrare il successo della Pol. Olimpia.

Ai provinciali su pista e su strada vincono Vito Burgarella, Massimo Di Stefano, Giovanni Castiglione, Roberto Angileri, Franco Castiglione, Leonardo Frusteri, Enzo Galuppo, Giovanni Alberti e Tonino Fugallo.

Ai regionali su pista, che si

svolgono a Palermo, Massimo Di Stefano è secondo nei 150 a cronometro esordienti e Vito Burgarella terzo nei 500 giovanissimi.

Ai Giochi della Gioventù la squadra di hockey dell'Olimpia supera tutti i turni e si

qualifica per le finali di Napoli, dove coglie uno splendido secondo posto con Giovanni Castiglione, Giovanni Teresa, Alberto Favata, Roberto Angileri, Nicola Rinaudo, Pietro Mazzeo, Massimo Di Stefano e Vito Burgarella. Giovanni Castiglione prende anche parte alla gara dei 500 metri e si classifica secondo. Chiude la stagione la IV Coppa Di Stefano, che vede la Pol. Olimpia seconda, alle spalle della Roller Agrigento, e il G.S. Pattinaggio sesto.

Nel 1978 i Provinciali su pista e su strada si svolgono a Trapani, organizzati dal G.S. Pattinaggio. Si registrano le vittorie di Milena Stabile, Massimo Di



Gli atleti pronti alla partenza in occasione della fase del Trofeo della Regione del 1956 svoltasi a Trapani.

Stefano, Roberto Angileri, Mauro Adragna, Giovanni Alberti e Leonardo Frusteri. Anche i regionali su pista per le categorie giovanissimi, esordienti e ragazzi si svolgono a Trapani, organizzati dalla Pol. Olimpia, e fanno registrare la doppietta di Massimo Di Stefano, che si impone nei 150 e nei 1.500 esordienti, mentre a Giovanni Castiglione va il titolo dei 100 giovanissimi.

Nella stagione 1977-78 intanto la Pol. Olimpia partecipa per la prima volta ad un campionato nazionale di hockey, quello di C. La squadra è composta da Tonino Fugallo, Mauro Adragna, Giovanni Alberti, Giuseppe Maurici, Antonello Favata, Enzo Nola, Salvatore Di Stefano e Roberto Stabile. La Pol. Olimpia alla fine è terza e si tratta indubbiamente di un piazzamento soddisfacente.

Chiude la stagione la V Coppa Di Stefano, che vede ancora il successo della Roller Agrigento; la Pol. Olimpia è seconda e il G.S. Pattinaggio quinto.



La bella volata vinta da Gabriele su Di Stefano ai campionati regionali mt. 300 3ª categoria svoltisi a Trapani (1957).



Stinco, Di Stefano,
Stabile, Lorenzini. I quattro
rotellisti trapanesi
che hanno partecipato
ai campionati italiani
a Ferrara (1958)



Alcuni rotellisti trapanesi
ai provinciali del 1959.
Da sin.: Reina, Ferrara,
I. Stabile, Catania, Benivogna,
Vacca, Di Bella, Salvo,
Di Bono. Acc.: Stinco, Nicolosi,
Di Stefano, Giacalone, D'Angelo,
Stabile R., Lorenzini.



Lorenzini, Auci,
Stabile, Salone.
(G.S. Patt. Enal 1957)

Un gruppo di atleti
partecipanti
al Trofeo della Regione
svoltosi a Trapani nel 1957



Reirs, Ferrara, Catania,
Di Stefano, Lorenzini,
I. Stabile, Acc.: Di Bono,
Di Bella, Benivegna,
Pol. Libertas



Un passaggio della gara
dei mt. 3.000
di 3ª categoria ai campionati
provinciali del 1958.
Tira il gruppo: Ferrara,
I. Stabile, D'Angelo,
fuori gruppo Nicolosi



La squadra dell'ENAL
formata da: Benivegna,
Stinco, Di Stefano,
Ferrara, I. Stabile, vincitori
della classifica per società
al giro rotellistico di Trapani 1961



Campionati italiani 1959 (Palermo):
Maestri, Stabile, Di Stefano
nella gara del mt. 20.000

ENAL, addio!

Nel 1979 il G.S. Pattinaggio Enal perde la sigla Enal. L'ente viene infatti soppresso, ma la società rimane in attività e viene gestita da Roberto Stabile.

Il G.S. Pattinaggio organizza a Trapani i regionali su pista per le categorie giovanissimi ed esordienti. Si mettono in luce Vito Burgarella e Massimo Stabile. Burgarella è primo nei 150 e Stabile quinto nei 100. Ai campionati italiani indoor di L'Aquila la Pol. Olimpia è presente con Leonardo Frusteri e Francesco Burgarella. Burgarella è secondo nei 5.000, mentre Frusteri è messo fuori causa da una caduta.

La Pol. Olimpia organizza nell'impianto della Lega Navale i

campionati italiani su pista riservati a giovanissimi ed esordienti. L'unico rappresentante del rotellismo trapanese è Vito Burgarella, eliminato nelle batterie di qualificazione.

Il Direttore dell'ENAL Cav. Giacomo Basciano guarda compiaciuto il trofeo e il diploma che la sua società ha conquistato al giro rotellistico del 1961.





Salvatore Di Bella



Italo Stabile, Nino D'Angelo ai campionati provinciali del 1960 in via Spalti.



Salvatore Benivegna

Campionati italiani
(Palermo 1959),
gara dei mt. 500:
alla partenza Stabile,
mentre Di Stefano
finisce la prova



Filippone, Lorenzini, Stabile,
Di Stefano e Stinco
in occasione di una gara
di propaganda nel 1959





Una delle tante
volate fra Benivegna
e Di Bella (1959)

Roberto Stabile,
il Direttore dell'Enal
Giacomo Basciano e
il sordomuto
Giacomo Gabriele.
San Vito Lo Capo (1959)



Frusteri tricolore « Juniores »



CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA
LECCE 6.7.8 LUGLIO 1979
Photo Processed by Angelo Stoli

Comunque siamo ormai sulla strada giusta e le grandi soddisfazioni non tardano a tornare. Infatti ai campionati italiani juniores su pista, che si svolgono a Lecce, Leonardo Frusteri fa suo il titolo nazionale sui 10.000 ed è anche quarto nei 5.000 e sesto nei 3.000.

A Chianciano si svolgono i campionati italiani esordienti e ragazzi, ai quali prendono parte Massimo Di Stefano e Giovanni Castiglione e i loro piazzamenti sono più che soddisfacenti, a cominciare dal quarto posto di Di Stefano nei 1.000.

Nel 1980 il G.S. Pattinaggio, oltre ai provinciali su strada, organizza anche i regionali su pista per le categorie giovanissimi ed esordienti. I migliori piazzamenti sono quelli di Antonio Caputo, quinto nei 100 a cronometro giovanissimi (G.S. Pattinaggio), e di Massimo Stabile (G.S. Pattinaggio), settimo nei 150 esordienti.

Leonardo Frusteri taglia vittorioso il traguardo dei mt. 10.000 categoria juniores ai campionati italiani su pista svolti a Lecce (luglio 1979).

Di Stefano jr. tricolore « Allievi »

Ai campionati italiani indoor di L'Aquila altro grosso risultato: Massimo Di Stefano fa suo il titolo nazionale allievi sui 3.000 ed è anche quarto nei due giri ad inseguimento.

Ai regionali su pista di Agrigento partecipano Leonardo Frusteri, Massimo Di Stefano, Francesco Burgarella, Giovanni Castiglione e Vito e Dario Burgarella (Pol. Olimpia). Di Stefano vince i 3.000 allievi e Frusteri è terzo nei 5.000 seniores. Bene anche Francesco Burgarella, terzo nei 3.000, quarto nei 10.000 e quinto nei 5.000. Lo stesso Burgarella è secondo nei 10.000 ai regionali su strada che si svolgono a Catania, dove Leonardo Frusteri fa suo il titolo sui 5.000 e Massimo Di Stefano è secondo nei 5.000, terzo sui 3.000 e quarto nei 1.500. Ai campionati italiani juniores e seniores, che si svolgono a

Como, partecipano Francesco Burgarella, Mauro Adragna e Leonardo Frusteri (Pol. Olimpia), ma i risultati non sono soddisfacenti. E fra gli allievi a Ferrara Massimo Di Stefano (Pol. Olimpia) non va oltre l'ottavo posto nei 5.000.

Nel 1981 la Pol. Olimpia partecipa ai campionati italiani indoor con Leonardo Frusteri, Francesco Burgarella e Giovanni Castiglione, mentre Salvatore Di Stefano prende parte soltanto alla corsa a squadre. Frusteri è secondo nella gara di velocità e Burgarella ottiene identico piazzamento nei 5.000. Nella gara a squadre la Pol. Olimpia conquista un buon quarto posto con Frusteri, Burgarella e Salvatore Di Stefano ed inoltre Giovanni Castiglione è quinto nei 3.000.

Un arrivo vittorioso di Di Stefano su Stinco e Stabile in occasione del Trofeo della Regione del 1959 a Trapani.





Di Bella e Benivegna dopo la premiazione ai campionati italiani (Sesto San Giovanni 1960).

Benivegna, Stabile (che corre per la « Ductite » di Padova). Il commissario tecnico della Nazionale Cav. Galesi, Lorenzini e Di Stefano ai campionati italiani di Foggia (1961).



Gruppo compatto durante un passaggio dalla via Fardella in occasione del giro rotellistico di Trapani del 1961.



Stinco, vincitore del giro rotellistico a pari punti con Di Stefano (1961).

La partenza di una tappa
del giro rotellistico
di Trapani del 1961



Un passaggio di Stabile,
Stinco e Benivegna nella
tappa a cronometro
del giro rotellistico
del 1961





La partenza di una delle tappe del giro rotellistico del 1962.



Un gruppetto di fuggitivi nella gara più lunga che portava gli atleti a S. Andrea di Bonagia (1962).

R. Stabilo, vincitore del giro del 1962.

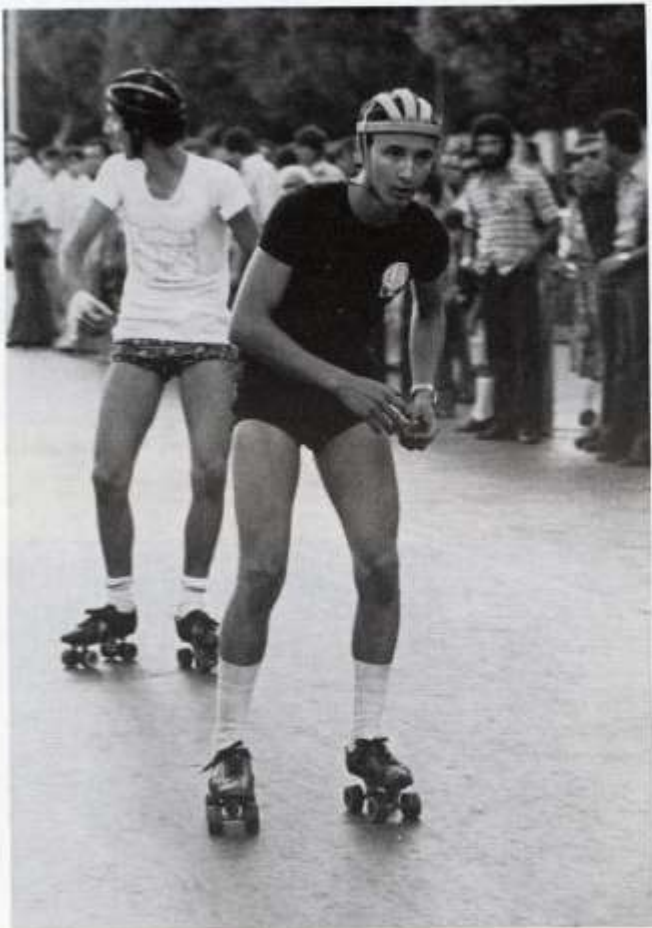


La partenza
di una delle tappe
del giro rotellistico
di Trapani del 1963



Gli atleti si dirigono
verso S. Andrea di Bonagia
nell'ultima tappa
del giro rotellistico
di Trapani del 1963





Enzo Galuppo del
G.S. Patt. Enal,
campione regionale
categoria Allievi mt. 3.000
(Trapani 1976)

Giochi della Gioventù: quattro « ori »!

La Pol. Olimpia organizza la fase regionale dei Giochi della Gioventù, che fa registrare la qualificazione di Vito Bulgarella e Massimo Di Stefano, i quali poi nelle finali di Roma conquisteranno ben 4 medaglie d'oro: il primo nei 1.000 e nei 1.500 della cat. B, il secondo nei

1.500 e nei 3.000 della cat. A. Ai regionali su pista di Siracusa Francesco Burgarella (Pol. Olimpia) conquista tre titoli: 5.000, 10.000 e 20.000 juniores; Frusteri fa suo il titolo dei 3.000 seniors battendo Pippo Cantarella; Vito Bulgarella e Giovanni Castiglione si qualificano



L. Frusteri, campione italiano (Lecce 1979)



Milena Stabile, Nicola Rinaudo, Massimo Di Stefano ai provinciali su strada (Alcamo 1974)

per i campionati italiani di Treviso.

Ai provinciali su pista e su strada organizzati dal G.S. Pattinaggio e dalla Pol. Olimpia e che si svolgono a Trapani si mettono in luce Ignazio Benivegna, Monia Giarratano, Johnny Riccobono, Agostino Occhipinti, Francesco Marino, Massimo Stabile, Claudia Giarratano, Massimo Di Stefano, Francesco Burgarella e Leonardo Frusteri.



Leonardo Frusteri affronta l'ultima curva che lo porta alla conquista del suo secondo titolo di campione italiano nei mt. 3.000 categoria Senior (Finale Emilia: settembre 1981)

con il CAMPIONATO ITALIANO fihp
DI CORSA SU STRADA
SSHP "quid" PATTinatori FINALITA
Finale Emilia 10-13 Settembre 1981
Photo's Art Bologna

Frusteri campione italiano assoluto

I campionati italiani di Finale Emilia vedono Leonardo Frusteri conquistare il suo secondo titolo nazionale: è quello dei 3.000 seniores. I successi ottenuti intanto gli valgono la convocazione per i collegiali di Catania e di Pineto degli Abruzzi, cosa che praticamente lo fa entrare nel giro azzurro.

Ai regionali su strada Francesco Burgarella è secondo tanto nei 5.000 quanto nei 10.000, mentre Frusteri è secondo nei 3.000.

A Rieti, ai campionati italiani su pista, sia Leonardo Frusteri che Francesco Burgarella ottengono buoni piazzamenti.

Come al solito, chiude l'attività stagionale la Coppa Di Stefano (è la settima edizione), che fa nuovamente registrare il successo della Roller Agrigento, con la Pol. Olimpia seconda e il G.S. Pattinaggio settimo.

Nel 1982 un'altra società si affianca alle due già esistenti. Si tratta della Pol. Albatros, diretta da Salvatore Benivegna. Ai campionati italiani indoor prendono parte Giovanni Castiglione, Massimo Di Stefano, Carmelo Calderone, Francesco Marino (Pol. Olimpia), Massimo Stabile e Salvatore Messina (G.S. Pattinaggio). I risultati sono in complesso più che soddisfacenti, ma i migliori piazzamenti sono quelli di Di Stefano, secondo nei 5.000 a punti juniores e quinto nei 1.500 sprint.

Al Criterium giovanile indoor, che si svolge a Bitonto, Agostino Occhipinti (Pol. Olimpia) fa sua la gara dei 600 metri e ottimi risultati ottengono Giovanni e Johnny Riccobono (Pol. Olimpia), Monia e Claudia Giarratano (G.S. Pattinaggio).

Ai provinciali su pista e su

strada vincono Agostino Occhipinti, Agatino Calderone, Francesco Marino, Massimo Stabile, Vito Bulgarella, Leonardo Frusteri, Massimo Di Stefano, Rosa Mazzara, Anna Maria Margagliotti, Monia Giarratano e Katia Vitaggio.

Ai regionali su pista di Siracusa si registrano la tripletta di Massimo Di Stefano (5.000, 10.000 e 20.000 juniores) e la doppietta di Giovanni Castiglione (3.000 e 5.000 allievi). Inoltre Leonardo Frusteri è secondo sia nei 5.000 che nei 1.500 sprint seniores e Massimo Stabile è terzo nei 3.000 ragazzi.

Alcamo invece ospita i regionali su pista per le categorie minori. Giovanni Riccobono vince gli 800 esordienti, Agostino Occhipinti e Anna Maria Margagliotti (Pol. Olimpia) si impongono nei 600 giovanissimi e Monia Giarratano (G.S. Pattinaggio) è seconda negli 800. Ai regionali su strada di Catania Massimo Di Stefano si impone nei 5.000 e nei 20.000 juniores, Giovanni Castiglione nei 5.000 allievi e Leonardo Frusteri nei 1.500 e nei 5.000 seniores. Ai campionati nazionali su pista per le categorie giovanissimi ed esordienti, che si svolgono a Forlì, Anna Maria Margagliotti

(Pol. Olimpia) fa suo il titolo negli 800 giovanissime, mentre Maria Mulè (Pol. Olimpia) è seconda nei 1.200 esordienti. Buoni piazzamenti ottengono anche Katia Vitaggio e Ignazio Benivegna (Pol. Albatros). Ai campionati italiani su pista per le categorie allievi e ragazzi, che si svolgono a Pineto degli Abruzzi, partecipano per la Pol. Olimpia Francesco Marino, Giovanni Castiglione e Carmelo Calderone, per il G.S. Pattinaggio Massimo Stabile e per la Pol. Albatros Vito Burgarella. Il migliore dei trapanesi è Giovanni Castiglione, secondo nei 5.000. Ai regionali su strada, che si svolgono ad Acireale, Maria Mulè vince tre titoli (800, 1.200 e 1.500 esordienti) e Ignazio Benivegna uno (600 esordienti). Ai campionati italiani su strada di Bari partecipano per la Pol. Olimpia Maria Mulè, Ivana

Trincali, Margaret Farace e Giuseppe Burgarella e per la Pol. Albatros Caterina Vitaggio e Ignazio Benivegna. Il migliore risultato viene da Maria Mulè, seconda nei 1.200.

Francesco Burgarella (Pol. Albatros) partecipa intanto alla gara dei « 5 Campanili », manifestazione internazionale a tappe che si svolge nel Varesotto: vince alcuni traguardi volanti e alla fine è ottavo (su 75 partecipanti); inoltre per la combattività mostrata riceve in premio una medaglia d'oro. Quindi Burgarella prende parte, nel Vicentino, anche a una gara di gran fondo, che lo vede nono. Massimo Di Stefano e Leonardo Frusteri partecipano a Bologna al Trofeo « Fini Sport » ottenendo buoni piazzamenti. La IX Coppa Di Stefano è vinta dalla Pol. Olimpia.



Francesco Burgarella più volte campione regionale.



Roberto Angileri



Giovanni Castiglione, più volte campione regionale.



Salvatore Messina, Massimo Stabile e Francesco Marino, alla premiazione dei campionati provinciali su pista (1979).

L'arrivo vittorioso di Massimo Di Stefano al
campionati italiani indoor, mt. 3.000, categoria
Allievi (L'Aquila 1980).



Ospitiamo i tricolori su strada

Per la prima volta Trapani viene intanto chiamata ad ospitare i campionati italiani su strada juniores e seniores, maschili e femminili. L'organizzazione della massima rassegna tricolore viene infatti affidata al G.S. Pattinaggio e la nostra città ospita dunque per alcuni giorni l'élite del rotellismo nazionale e mondiale. La manifestazione fa vivere agli appassionati trapanesi, che seguono numerosissimi le gare lungo i 531 metri del percorso ricavato lungo la Via G.B. Fardella, momenti di grande entusiasmo. I trapanesi in gara, per i quali comunque i risultati, pur apprezzabili, non sono pari alle attese, sono Leonardo Frusteri (Pol. Olimpia), che è secondo nei 1.500 sprint, quinto nei 3.000 e settimo nei 300 a cronometro, Francesco Burgarella (Pol.

Albatros), che esce di scena in batteria, e Massimo Di Stefano (Pol. Olimpia), ottavo nei 3.000, undicesimo nei 10.000 e dodicesimo nei 5.000. Intanto nell'ottobre del 1982 altre cinque società si affiliano alla F.I.H.P.: sono il G.S. Enotria (presidente Giuseppe Ulderico Caputo), la Pol. Di Stefano (presidente Natale Marlina), la Pol. Mulino a Vento (presidente Salvatore Marlina), la Pol. Cinque Torri (presidente Rosa Cangemi) e la Pol. Erice (presidente Antonina Virzi). Il 1983 vede pertanto impegnate nell'attività rotellistica nove società. Ad aprire la stagione è il « 11 Trofeo Pietro Trapani », che, organizzato dal G.S. Pattinaggio, fa registrare il successo della Pol. Olimpia. Intanto ferve l'attività in seno ai centri di

addestramento curati dal G.S. Pattinaggio e dalla Pol. Olimpia. Il primo impegno importante della stagione vede i rotellisti trapanesi di scena a L'Aquila, dove si svolgono i campionati italiani indoor, ai quali partecipano nella cat. ragazzi Massimo Stabile (G.S. Pattinaggio), Francesco Marino e Mariella Mulè (entrambi della Pol. Olimpia), nella cat. allievi Vito Burgarella (G.S. Pattinaggio), Giovanni Castiglione (Pol. Olimpia) e Katia Vitaggio (Pol. Albatros) e nella cat. juniores Massimo Di Stefano (Pol. Olimpia). I risultati sono in complesso buoni, ma i migliori sono di Massimo Di Stefano, secondo tanto nei 1.500 sprint quanto nei 5.000 ad eliminazione. Al Criterium giovanile indoor di Bitonto sono presenti fra gli Esordienti Monia Giarratano e Salvatore Morello del G.S. Pattinaggio, Agatino Calderone, Agostino Occhipinti, Giovanni Riccobono, Anna Maria Margagliotti e Angelo Castiglione della Pol. Olimpia e fra i Giovanissimi Rosa Mazzara, Giusy D'Antoni, Giusy Burgarella e Carmelo D'Antoni della Pol. Olimpia, mentre la Pol. Albatros è presente con Ignazio Benivegna. I risultati sono ottimi, ma fra

tutti primeggia Agostino Occhipinti, secondo nei 1.500. Ai Provinciali su pista, che si svolgono ad Alcamo organizzati dall'A.S. Ciullo, prendono parte 148 atleti di nove società. La Pol. Olimpia vince 12 titoli: Carmelo e Giusy D'Antoni e Rosa Mazzara fra i Giovanissimi, Angelo Castiglione, Agatino Calderone, Angela Di Bella e Anna Maria Margagliotti fra gli Esordienti, Francesco Marino e Mariella Mulè fra i Ragazzi, Antonietta Allotta fra le Allieve e Giovanni Castiglione e Massimo Di Stefano nella cat. juniores; inoltre tre titoli vanno al G.S. Pattinaggio per merito di Gabriella Giarratano (Giovanissime), Massimo Stabile (Ragazzi) e Vito Burgarella (Allievi); due alla Ciullo Alcamo per merito di Jole e Nicola Cristina; ed uno alla Pol. Albatros per merito dell'

allieva Katia Vitaggio. Stessi risultati ai provinciali su strada. Ai Regionali su strada per le categorie giovanissimi ed esordienti, che si svolgono a San



Vito Burgarella, più volte campione regionale.

Leone (Agrigento), gli atleti trapanesi fanno cose egregie. Infatti nella cat. esordienti Monia Giarratano (G.S. Pattinaggio) vince 100, 600 e 800, A. Maria Margagliotti (Pol. Olimpia) 1.200 e 1.500 e Agostino Occhipinti (Olimpia) 800, 1.200 e 1.500. Su pista per le stesse categorie si gareggia a Palermo. Titoli per Carmelo D'Antoni (Olimpia) negli 800 Giovanissimi, Agatino Calderone (Olimpia) nei 1.200 Esordienti, Alberto Lipari (Olimpia) e Giusy Burgarella (Olimpia) nei 1.500 Esordienti. I regionali su pista per le categorie ragazzi, allievi, juniores e seniores si svolgono a Siracusa. Titoli per Margaret Farace, che vince i 1.000 Ragazze, Mariella Mulè (Olimpia), che vince 1.500 e 3.000 Ragazze, Angela Di Bella (Olimpia), che vince i 150 Ragazze, e Massimo Di Stefano (Olimpia), che vince 3.000, 5.000 e 10.000 Juniores. Buoni risultati anche per Vito Burgarella (G.S. Pattinaggio), secondo nei 3.000, nei 5.000 e nei 10.000 Allievi, Francesco Marino (Olimpia), secondo nei 300 Ragazzi, e Massimo Stabile (G.S. Pattinaggio), terzo nei 3.000 Ragazzi. I regionali su strada per le stesse categorie si svolgono a

Un passaggio degli atleti nella gara dei mt.
10.000 ai campionati italiani del 1982 svoltisi a
Trapani in Via G. B. Fardella.





Un arrivo in volata
nella categoria Juniores
ai campionati italiani
svoltisi a Trapani nel 1982



Un passaggio della
gara dei mt. 5.000
ai campionati italiani
svoltisi a Trapani nel 1982

Coppe per gli atleti messe in palio da varie ditte cittadine per i campionati italiani del 1982.



Catania, dove Massimo Di Stefano (junior) fa suoi tre titoli: 300, 1.500 e 5.000. Buoni risultati anche per Carmelo Calderone, Roberto Angileri, Nicola Rinaudo, Riccardo Romeo e Giovanni Barraco (Pol. Olimpia). Alle qualificazioni per i campionati italiani su pista per le categorie ragazzi e allievi, che si svolgono a Lecce, passano il turno Vito Burgarella (G.S. Pattinaggio), che vince la gara dei 3.000 Allievi, Massimo Stabile (G.S. Pattinaggio), terzo nei 3.000 Ragazzi, Nadia Riccobono (Olimpia), quinta nei 1.000 e nei 1.500 Ragazze, Mariella Mulè (Olimpia), terza nei 1.500 Ragazze, Francesco Marino (Olimpia), quarto nei 150 a cronometro Ragazzi, Margaret Farace (Olimpia), quarta nei 1.000 e nei 1.500 Ragazze, e Katia Vitaggio (Albatros), quinta nei 3.000 e

nei 5.000 Allieve. Discreti risultati ottengono Monia Giarratano (G.S. Pattinaggio) e A. Maria Margagliotti e Agostino Occhipinti (Pol. Olimpia) ai campionati italiani su strada



Roberto Angileri, più volte campione regionale.

(Bologna) Esordienti. Davide Castiglione, Carmelo e Giusy D'Antoni, Agatino Calderone, Alberto Lipari, Giovanni e Johnny Riccobono, tutti dell'Olimpia, ai campionati italiani su pista (Padova) Giovanissimi ed Esordienti. Ai campionati italiani su pista Ragazzi e Allievi, che si svolgono a Terni, il rotellismo trapanese è presente con Vito Burgarella e Massimo Stabile (G.S. Pattinaggio), Margaret Farace e Mariella Mulè (Olimpia) e Katia Vitaggio (Albatros), il cui comportamento è encomiabile (in particolare Vito Burgarella è terzo nei 3.000 e quinto nei 10.000). Buoni risultati anche per Massimo Di Stefano e Giovanni Castiglione (Olimpia) ai campionati italiani juniores e seniores su pista, che si svolgono a Pineto degli Abruzzi. Determinante il contributo dato dai rotellisti trapanesi alla rappresentativa regionale in occasione della Coppa Italia, che si svolge a Spinea (VE), dove la Sicilia è seconda anche per merito di Carmelo e Giusy D'Antoni, Agatino Calderone, Mariella Mulè e Massimo Di Stefano (Olimpia) e Vito Burgarella (G.S. Pattinaggio).



Ino Benivegna,
campione regionale
categoria Esordienti
m. 600 su strada
(Acireale 1982)



Massimo Di Stefano, campione italiano
indoor e più volte campione regionale.



Mariella Mulà, campionessa regionale su stra-
da mt. 800, 1.200, 1.500 (Acireale 1982).

Nuovi successi ai Giochi della Gioventù

Splendido il comportamento dei nostri atleti alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. A Roma, dove gareggiano gli alunni della Media, Angela Di Bella (Olimpia) è due volte « argento », nei 1.000 e nei 1.200. A Pordenone dove gareggiano gli alunni delle elementari, Giacomo Di Bella (Pol. Olimpia) è due volte « oro », negli 800 e nei 1.200, e molto bene si comporta anche Giuseppina Burgarella (Pol. Olimpia), quarta negli 800 e quinta nei 1.200. Buoni risultati anche per Massimo Di Stefano e Roberto Angileri (Pol. Olimpia) ai campionati italiani su strada juniores e seniores, che si svolgono a Siracusa. Chiude l'attività rotellistica stagionale la « IX Coppa Di Stefano », alla quale è abbinato il Trofeo Isotto, La Pol.

Olimpia, che organizza la manifestazione, si aggiudica entrambi i trofei.

A conclusione dell'annata sportiva la Pol. Olimpia riceve peraltro il premio Coni (targa e diploma).

Nel 1984 a rimettere in moto il rotellismo trapanese sono i centri addestramento organizzati dalla Pol. Olimpia e dal G.S. Pattinaggio.

Si parte con i campionati provinciali su strada, organizzati dal G.S. Pattinaggio. I titoli vanno nella cat. giovanissimi a Giusy Burgarella, Emanuela Di Stefano, Anna Lisa Occhipinti e Giuseppe Pappalardo, nella cat. esordienti ad A. Maria Margagliotti, Agostino Occhipinti ed Angelo Castiglione, nella cat. ragazzi a Mariella Mulè e Leonardo Buzzitta, nella cat. allievi a Margaret Farace, Katia Vitaggio,

Pasquale Tobia e Giuseppe Burgarella, nella cat. juniores a Giovanni Castiglione e Vito Burgarella e nella cat. seniores a Massimo Di Stefano. Sono tutti dell'Olimpia, eccezion fatta per Katia Vitaggio e Vito Burgarella, entrambi del G.S. Pattinaggio. Stessa musica ai « provinciali » su pista, che si svolgono ad Alcamo organizzati dalla locale A.S. Ciullo.

Massiccia la partecipazione ai campionati nazionali indoor, che si svolgono a L'Aquila (Agatino Calderone, Massimo Stabile, Katia Vitaggio, Vitalba Ferrara, Vito Burgarella, Carmelo Calderone, Giuseppe Vitaggio e Roberto Angileri del G.S. Pattinaggio e Mariella Mulè, Angela Di Bella, Margaret Farace, Angelo Castiglione, Alberto Lipari, Francesco Coppola, Francesco Marino, Giuseppe Burgarella, Massimo Di Stefano e Giovanni Castiglione della Pol. Olimpia. I migliori piazzamenti sono comunque di Vito Burgarella, quinto nella gara ad eliminazione juniores, e di Massimo Di Stefano, settimo tanto nella gara ad inseguimento quanto in quella ad eliminazione seniores. Al Criterium Giovanile indoor, che si svolge a Bitonto, vincono due gare Davide Castiglione e



Campionati provinciali 1982
su pista. Da sinistra: Barone,
Agatino Calderone e Angelo
Castiglione con il
giudice internazionale
F. P. Pinco



Anna Maria Margagliotti,
campionessa italiana
m. 800 categoria
Giovanissimi
(Forlì: 1982)

Giusy D'Antoni (Pol. Olimpia); comunque i buoni risultati ottenuti anche da A. Maria Margagliotti, Giovanni Riccobono, Giovanni Burgarella e Agostino Occhipinti consentono alla Pol. Olimpia di aggiudicarsi la speciale classifica per società.

Ai regionali su pista Ragazzi, Allievi, Juniores e Seniores, che si svolgono a Siracusa, Angela Di Bella si aggiudica i titoli sui 1.500 e sui 3.000, Mariella Mule quello sui 1.000 e Massimo Di Stefano quelli sui 5.000, sui 10.000 e sui 20.000. Inoltre Vito Burgarella è secondo nei 20.000, Giovanni Castiglione secondo nei 5.000 e nei 10.000, Massimo Stabile terzo nei 5.000, Francesco Burgarella terzo nei 10.000 e Carmelo Calderone terzo nei 300 a cronometro.

Trapani ospita invece, per l'organizzazione della Pol.

Olimpia, i regionali su strada Giovanissimi, Esordienti e Ragazzi. Per il rotellismo locale arrivano questi titoli: Agostino Occhipinti (Esordienti) 800, 1.200 e 1.500, A. Maria Margagliotti (Esordienti) 800, 1.200 e 1.500, Mariella Mule (Ragazze) 1.500 e 3.000, Angela Di Bella (Ragazze) 1.000 e 150 a cronometro, Giovanni Burgarella (Esordienti) 100 a cronometro, Giacomina Di Bella (Esordienti) 600 e Giuseppe Pappalardo (Esordienti) 600. Tutti sono della Pol. Olimpia.

I regionali su strada Allievi, Juniores e Seniores si svolgono a S. Giovanni La Punta (CT), dove si impone Massimo Di Stefano ed ottengono buoni piazzamenti Francesco Burgarella, Carmelo Calderone, Massimo Stabile e Vito Burgarella del G.S. Pattinaggio e Francesco Marino, Margaret Farace e Giovanni

Castiglione, che, come Di Stefano, gareggiano per l'Olimpia. A conclusione dei campionati regionali i nostri rotellisti si avviano con grande entusiasmo alle selezioni dei campionati italiani. Su pista Esordienti e Ragazzi gareggiano a Lecce, dove riescono a qualificarsi Giusy e Carmelo D'Antoni, A. Maria Margagliotti e Giovanni Riccobono, tutti della Pol. Olimpia. Su strada le «ragazze» gareggiano a Foggia, dove si qualifica Mariella Mule dell'Olimpia. Su pista Allievi, Juniores e Seniores gareggiano a Pineto degli Abruzzi, dove si qualificano Vito Burgarella, Carmelo Calderone e Massimo Stabile del G.S. Pattinaggio. Su strada Allievi, Juniores e Seniores gareggiano a Catania, dove si qualificano Massimo Di Stefano, Leonardo Frusteri, Nicolò Rinaudo, Giovanni Castiglione e Roberto Angileri.

A Trapani si svolge intanto per la prima volta il campionato provinciale A.I.C.S. riservato a Giovanissimi, Esordienti e Ragazzi e si registrano le affermazioni di Emanuela Di Stefano, Rosa Mazzara, Agostino Occhipinti e Mariella Mule della Pol. Olimpia.

In complesso soddisfacente

Atleti del G. S. Pattinaggio Trapani. Da sinistra:
Stabile (Allenatore), Tipa (Prep. atletico), C. Calderone, F. Burgarella, Lorenzini, K. Vitaggio, R. Angileri, V. Burgarella, M. Stabile, G. Burgarella, G. Vitaggio, F. Calderone, P. Vitaggio. Accosciati: C. Cordaro, A. Caputo, C. Cordaro, V. Ferrara, F. Mescina, N. Messina, C. Vitaggio, A. Calderone, F. Carpitella, G. Ferrara.



il bilancio della partecipazione trapanese ai campionati italiani « giovanissimi » ed « esordienti », che si svolgono ad Arnesano, in provincia di Lecce. Anna Maria Margagliotti (Pol. Olimpia) fa infatti suoi i titoli nazionali della categoria esordienti nei 1.200 e nei 1.500 ed è così al suo terzo « tricolore ». Di rilievo anche il secondo posto di Giacomina Di Bella nei 600 e il terzo di Giovanni Riccobono nei 1.200, entrambi « esordienti ». Tutti e tre gareggiano per la Pol. Olimpia, come Agostino Occhipinti, Davide Castiglione, Giusy e Carmelo D'Antoni, che da parte loro ottengono buoni piazzamenti. Ai campionati italiani juniores e seniores su strada, che si svolgono a Cattolica, terzi posti per Massimo Di Stefano (300 a cronometro) e

Leonardo Frusteri (10.000). Buoni risultati per Angela Di Bella e Mariella Mulè ai campionati italiani « ragazze » su pista (Fontanafredda) e su strada (Cantù). Ai campionati nazionali AICS di Ferrara prendono parte alcuni atleti del G.S. Pattinaggio. I risultati sono buoni. Infatti nella cat. juniores Carmelo Calderone è secondo e Vito Burgarella terzo e soddisfacenti sono anche i piazzamenti di Dino Calderone, Massimo Stabile e Francesco Burgarella. Da Ferrara Carmelo Calderone e Vito Burgarella si spostano quindi a Cassano d'Adda, dove si corrono i campionati italiani su pista « juniores ». Per entrambi un sesto posto: nel 300 a cronometro per Calderone e nei 5.000 per Burgarella. A fine settembre Massimo

Di Stefano, Leonardo Frusteri, Maria Mulè, Margaret Farace, Giovanni Burgarella, Giuseppe Pappalardo ed Emanuela Di Stefano, tutti della Pol. Olimpia, prendono parte alla Coppa Italia, manifestazione nazionale per rappresentative regionali. Purtroppo i risultati dell'intera formazione siciliana sono deludenti tanto che alla fine non si può evitare la retrocessione in B. Alle finali dei Giochi della Gioventù la Pol. Olimpia è presente con Margaret Farace e Francesco Marino. A Roma Marino si deve accontentare di buoni piazzamenti, ma per la Farace arriva un bell'« argento ». Intanto Trapani torna ad ospitare una manifestazione tricolore. Si tratta dei campionati nazionali di gran fondo, che si svolgono il 6 e il 7 ottobre e la cui organizzazione è stata ancora una volta affidata al G.S. Pattinaggio. Sono presenti quasi tutti i migliori specialisti italiani (e pertanto del mondo). In entrambe le gare arrivo a Trapani sulla Via G.B. Fardella, con partenza in campo femminile da Custonaci (sono 21 i chilometri da percorrere) e nel settore maschile da Marsala (Km. 42). I titoli vanno a due iridati

bolognesi, la Ghermandi e Muzzi. Il notevole valore tecnico della manifestazione viene confermato dai secondi posti in campo femminile della veneta Lucchese (un'altra « mondiale ») e in campo maschile dell'« europeo » Montuschi, di Castellanza. Mentre la media della Ghermandi è superiore ai 33 chilometri, quella di Muzzi è al di sotto dei 30; le donne infatti gareggiano in condizioni ideali, ma gli uomini devono fare i conti con un percorso reso insidiosissimo dalla pioggia caduta prima della partenza. Il migliore dei trapanesi è Leonardo Frusteri (Pol. Olimpia), quinto, mentre Massimo Di Stefano (Pol. Olimpia) è decimo. Soddisfacenti i piazzamenti dei tre del G.S. Pattinaggio: Carmelo Calderone, Roberto Angileri e Francesco Burgarella.

L'attività agonistica 1984 si conclude il 14 ottobre con la decima edizione della Coppa Di Stefano, alla quale è abbinato il II Trofeo Isotto. Ad imporsi è la stessa società organizzatrice della manifestazione, la Pol. Olimpia. La narrazione finora fatta degli avvenimenti agonistici individuali e societari potrebbe apparire arido elenco e non svelerebbe tutta la passione spesa dagli atleti e dagli organizzatori se non si accennasse alle infinite rinunzie, ai sacrifici, ai disagi e alle difficoltà incontrate nel tragitto, lungo e significativo, di questa disciplina praticata a Trapani dal lontano 1933. Gli atleti seniores, divenuti in parte allenatori e dirigenti, si sono prodigati per tenere alto il nome del pattinaggio trapanese ed hanno « iniziato » i più giovani

allo sport rotellistico, inculcando loro la grande passione vissuta giorno per giorno, non lasciandosi vincere da delusioni, da amarezze e dall'assenza di attrezzature, palestre ed impianti ottimali per gli allenamenti. Essi sono stati giovani ed oggi, anche se alcuni di loro hanno i capelli con i riflessi d'argento, rimangono giovani nello spirito e nel cuore in mezzo alle promesse del domani, con la fiducia che il loro lavoro si perpetuerà.



Vita Sergio e R. Stabile ai campionati italiani su pista svoltisi a Salerno (1984).

La Polisportiva Olimpia in una foto ricordo.



Non si può parlare di pattinaggio a rotelle senza parlare di Ciccio Pinco, l'animatore e il collaboratore di tutte le manifestazioni rotellistiche che si sono svolte a Trapani e Provincia.

Egli, arrivato al pattinaggio nel 1955, nel tempo in cui nasceva il Gruppo Sportivo Pattinaggio Enal, si cartellinò alla F.I.H.P. in qualità di giudice. Nella sua lunga carriera di sportivo ha partecipato a numerosissimi campionati italiani come giudice, ricevendo manifestazioni di stima da parte di tutti i colleghi per la sua serietà e per il suo attaccamento indiscusso al dovere.

Nel 1980 questa sua passione per la « divisa bianca » viene premiata con la nomina a « Giudice Internazionale », che gli dà subito la gioia di vedersi convocato ai campionati Europei di Pineto degli Abruzzi e ai mondiali di Finale Emilia.

A lui va il plauso di tutti i rotellisti trapanesi per quello che ha fatto e per quello che certamente andrà a fare.



Francesco Paolo Pinco, Giudice Internazionale di pattinaggio a rotelle

COMITATO PROVINCIALE OGGI

Presidente: Signora Maria Rosaria CAMMARERI

GIUDICI DI GARA

Francesco Paolo PINCO, Giudice Internazionale;
Caterina MARLINA, Pietro MARLINA, Enza PINCO, Pina PINCO,
Pier Luigi LOMBARDO, Gerlando OROFINO,
Susanna BURGIO, Giorgio PISCHEDDA

SOCIETA' AFFILIATE ALLA F.I.H.P.

GRUPPO SPORTIVO PATTINAGGIO - Presidente: Anna Maria TRAPANI
POLISPORTIVA OLIMPIA - Presidente: Maria Antonietta MARLINA
GRUPPO SPORTIVO ENOTRIA - Presidente: Giuseppe Ulderico CAPUTO
POLISPORTIVA ALBATROS - Presidente: Filippa FARDELLA
POLISPORTIVA DI STEFANO - Presidente: Natale MARLINA
POLISPORTIVA MULINO A VENTO - Presidente: Salvatore MARLINA
POLISPORTIVA 5 TORRI - Presidente: Rosa CANGEMI
POLISPORTIVA ERICE - Presidente: Antonina VIRZI

ALLENATORI

Roberto STABILE

Allenatore Federale dei Centri Nazionali Giovanili
di alta specializzazione della F.I.H.P.
Componente Nazionale Commissione
consulativa per la corsa.

Allenatore per la Regione Calabria dei Centri
Regionali Giovanili di alta specializzazione.

Salvatore DI STEFANO

Allenatore e responsabile regionale per l'Hockey.

Pietro BADALUCCO

Allenatore.